



**Informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari  
ai sensi del Regolamento UE n. 2019/2088 (SFDR)**

**Marzo 2021**



## **Indice**

1.	Introduzione .....	3
2.	Informativa sull'integrazione del rischio di sostenibilità .....	4
2.1	Informazioni generali.....	4
2.2	Definizione dei rischi di sostenibilità .....	4
2.3	Metodo di integrazione dei rischi di sostenibilità .....	5
3.	Dichiarazione sulla considerazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità	6
3.1	Informazioni generali.....	6
3.2	Partecipante ai mercati finanziari.....	6
3.2.1	Descrizione delle politiche volte a individuare e dare priorità ai principali effetti negativi per la sostenibilità .....	6
3.2.2	Descrizione dei principali effetti negativi per la sostenibilità.....	6
3.2.3	Descrizione delle azioni per affrontare i principali effetti negativi per la sostenibilità .....	7
3.2.4	Politica di impegno.....	7
3.2.5	Riferimenti agli standard internazionali.....	8
3.3	Consulente Finanziario .....	8
4.	Sostenibilità e politica di remunerazione .....	9
5.	Informativa sui Prodotti Finanziari legati alla sostenibilità .....	9
5.1	Prodotti Finanziari che promuovono caratteristiche ambientali e sociali .....	10
5.1.1	Descrizione delle caratteristiche ambientali e sociali .....	10
5.1.2	Metodi utilizzati per valutare le caratteristiche ambientali e sociali degli strumenti finanziari	10
5.1.3	Fonti dati e criteri utilizzati per definire le caratteristiche ambientali e sociali .....	10
5.1.4	Trasparenza al fine di tenere conto delle caratteristiche ambientali e sociali nelle informazioni precontrattuali.....	11
5.2	Prodotti Finanziari che hanno come obiettivo investimenti sostenibili.....	11



## 1. Introduzione

Il Regolamento SFDR<sup>1</sup> è il Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari in vigore dal 10 marzo 2021.

Il Regolamento SFDR fa parte di una più ampia iniziativa della Commissione Europea in materia di sviluppo sostenibile in attuazione dell'“Agenda 2030” per lo sviluppo sostenibile adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite nel 2015 e dell'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici ratificato dall'Unione Europea nel 2016.

Insieme agli atti legislativi ad esso connessi, il Regolamento SFDR si pone l'obiettivo di integrare le considerazioni sulla sostenibilità nei processi decisionali dei Partecipanti ai mercati finanziari<sup>2</sup> e dei Consulenti Finanziari<sup>3</sup> affinché i servizi e/o i Prodotti Finanziari<sup>4</sup> offerti da questi diventino più sostenibili. I rischi di sostenibilità - definiti dal Regolamento - riguardano eventi o condizioni di tipo ambientale, sociale o di governo societario che se si verificano, potrebbero provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento.

Ai sensi del Regolamento SFDR, Deutsche Bank S.p.A. (di seguito anche “la Banca” o “Deutsche Bank”) si qualifica come

- “Partecipante ai mercati finanziari” in quanto presta il servizio di gestione di portafogli
- “Consulente Finanziario” in quanto presta il servizio di consulenza in materia di investimenti in strumenti finanziari.

Di seguito si forniscono le informazioni richieste dal Regolamento SFDR, differenziate a seconda della qualifica assunta dalla Banca in considerazione del servizio d'investimento prestato alla clientela.

Più in particolare, la normativa impone alla Banca di pubblicare sul sito internet le seguenti informazioni:

- informazioni sulle politiche della Banca sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nei propri processi interni;
- se e in che modo la Banca prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità;
- in che modo le politiche di remunerazione del personale sono coerenti con l'integrazione dei rischi di sostenibilità;

---

<sup>1</sup>) <https://eur-lex.europa.eu/eli/reg/2019/2088/oj>

<sup>2</sup>) Il Regolamento SFDR definisce “Partecipante ai mercati finanziari”: un'impresa di assicurazione che rende disponibile un prodotto di investimento assicurativo; un'impresa di investimento o un ente creditizio che fornisce servizi di gestione del portafoglio; un ente pensionistico aziendale o professionale; un creatore di un prodotto pensionistico; un gestore di fondi di investimento alternativi; un fornitore di un prodotto pensionistico individuale paneuropeo; un gestore di un fondo per il venture capital qualificato registrato conformemente all'articolo 14 del regolamento (UE) n. 345/2013; un gestore di un fondo qualificato per l'imprenditoria sociale registrato conformemente all'articolo 15 del regolamento (UE) n. 346/2013; una società di gestione di un organismo d'investimento collettivo in valori mobiliari.

<sup>3</sup>) Il Regolamento SFDR definisce “Consulente Finanziario”: un intermediario assicurativo o un'impresa di assicurazione che fornisce consulenza in materia di assicurazioni riguardo agli IBIP; un'impresa di investimento o un ente creditizio che fornisce consulenza in materia di investimenti; un gestore di fondi di investimento alternativi o una società di gestione di un organismo d'investimento collettivo in valori mobiliari che fornisce consulenza in materia di investimenti.

<sup>4</sup>) Il Regolamento SFDR definisce “Prodotto Finanziario”: una gestione del portafoglio; un fondo di investimento alternativo; un prodotto di investimento assicurativo; un prodotto pensionistico; un piano pensionistico; un organismo di investimento collettivo in valori mobiliari; un prodotto pensionistico personale paneuropeo.



- informazioni sui Prodotti Finanziari legati alla sostenibilità che offre in qualità di Partecipante ai mercati finanziari quali le linee di gestione di portafogli ESG (dall' inglese "Environmental, Social and Governance" – Ambientale, Sociale e Governo Societario).

## 2. Informativa sull'integrazione del rischio di sostenibilità

### 2.1 Informazioni generali

Il Gruppo Deutsche Bank AG (di seguito "il Gruppo") adotta un approccio globale alla gestione della sostenibilità definito in una serie di politiche e procedure applicabili a tutte le società appartenenti al Gruppo. La politica sulla sostenibilità delinea i principi cardine di sostenibilità seguiti dal Gruppo, nonché i requisiti chiave e le responsabilità in relazione alle tematiche connesse alla sostenibilità, al reporting e ai rating di sostenibilità non finanziari, alla due diligence ambientale e sociale nel contesto della gestione del rischio reputazionale, nonché alla finanza sostenibile.

La Banca ha recepito nelle proprie politiche interne l'approccio definito dalla capogruppo al fine di assicurare l'integrazione delle tematiche legate alla sostenibilità nella prestazione alla clientela dei servizi rilevanti.

Sebbene attualmente i processi della Banca non prevedano una puntuale valutazione dei rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento dei gestori di portafogli e nella prestazione del servizio di consulenza agli investimenti, le politiche di sostenibilità adottate, i relativi scenari di rischio e gli impegni più ampi assunti dalla Banca forniscono un contesto rilevante per quanto riguarda l'impegno della stessa su questi argomenti, come illustrato di seguito.

### 2.2 Definizione dei rischi di sostenibilità

I rischi di sostenibilità sono definiti come eventi o condizioni di tipo ambientale sociale e di governo societario il cui verificarsi potrebbe avere impatti negativi, effettivi o potenziali, sul valore dell'investimento in modo significativo. I rischi di sostenibilità possono verificarsi sia separatamente, sia cumulativamente; possono interessare singole aziende o anche interi settori/rami d'attività o regioni e possono avere caratteristiche molto diverse.

Di seguito alcuni esempi che possono aiutare a chiarire cosa comprendono i rischi di sostenibilità:

A seguito del verificarsi di fenomeni meteorologici avversi conseguenti al cambiamento climatico (noti come rischi fisici), ad esempio, i siti produttivi di singole società o intere regioni possono risultare danneggiati o essere distrutti, portando ad interruzioni della produzione, all'aumento dei costi per ripristinare i siti produttivi, nonché a maggiori costi per le coperture assicurative. Ulteriore esempio di eventi avversi connessi al cambiamento climatico, sono i lunghi periodi caratterizzati da siccità, che può danneggiare l'agricoltura, causare lo scoppio di incendi, limitare la disponibilità di risorse idriche, incidendo anche sull'approvvigionamento di prodotti o addirittura, in alcuni casi, rendendolo impossibile.

Vi sono anche rischi legati al passaggio ad un'economia a basse emissioni di carbonio (i cosiddetti rischi di transizione): le misure politiche possono portare ad un aumento del costo dei combustibili fossili e/o alla difficoltà nel reperirli nonché all'incremento dei costi per l'acquisto di autoveicoli (esempi:



eliminazione graduale dei combustibili fossili, tassa sull'anidride carbonica) o a costi d'investimento elevati a causa della necessità di rinnovare edifici ed impianti. Le nuove tecnologie (per esempio la mobilità elettrica) possono sostituirsi alle tecnologie ormai consuete: i cambiamenti nelle preferenze dei clienti e nelle aspettative della società possono mettere a rischio i modelli di business delle aziende se non reagiscono in tempo e non prendono contromisure (per esempio adattando il loro modello di business).

Un aumento sostanziale dei rischi fisici potrebbe comportare un cambiamento più repentino nell'economia che a sua volta porterebbe a rischi di transizione più elevati.

I rischi sociali derivano da situazioni quali il mancato rispetto delle norme in materia di diritto del lavoro (ad esempio, lavoro minorile e lavoro forzato) e delle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Altri rischi come l'inosservanza degli obblighi fiscali e la corruzione possono emergere nell'ambito della gestione aziendale a causa di una governance inadeguata e possono comportare sanzioni elevate. I rischi di sostenibilità influenzano, in particolare, i seguenti rischi tradizionali e/o generali legati agli investimenti in prodotti finanziari e, qualora si verificassero, potrebbero avere un effetto negativo sui rendimenti di un investimento in strumenti finanziari in modo significativo:

- Rischio del settore di appartenenza
- Rischio di mercato
- Rischio emittente/di credito
- Rischio di liquidità
- Rischio valutario

### **2.3 Metodo di integrazione dei rischi di sostenibilità**

Per valutare i rischi di sostenibilità in qualità di Partecipante ai mercati finanziari e di Consulente Finanziario, la Banca utilizza principalmente le informazioni rese disponibili da fornitori di servizi esterni specializzati nella valutazione qualitativa dei fattori ESG; in caso di certificate o obbligazioni strutturate/note vengono utilizzate le informazioni degli emittenti.

Poiché i rischi di sostenibilità possono avere effetti diversi su singole società, settori, regioni di investimento, valute e classi di investimento (ad esempio azioni o obbligazioni), in qualità di Consulente Finanziario nel raccomandare strumenti finanziari nell'ambito della consulenza in materia di investimenti la Banca segue l'approccio di diversificare gli investimenti nel modo più ampio possibile per ridurre gli effetti dei rischi di sostenibilità a livello di portafoglio.

La Banca raccomanda generalmente una allocazione tra diverse classi di investimento al fine di assicurare coerenza con il profilo di rischio del cliente. Inoltre, la consulenza in materia di investimenti persegue una strategia di ampia diversificazione delle classi di investimento in una varietà di rami d'attività/settori, regioni d'investimento e valute.

Lo stesso approccio è seguito dalla Banca nel raccomandare i prodotti di investimento assicurativi e nel servizio di gestione dei portafogli.

Oltre alla diversificazione, in qualità di Partecipante ai mercati finanziari, particolare attenzione è rivolta ai rischi di sostenibilità nella gestione dei portafogli in diversi momenti del processo d'investimento. In particolare, i rischi di sostenibilità sono tenuti in considerazione sia nella fase di valutazione macroeconomica e di elaborazione delle previsioni sui mercati, sia nel momento in cui vengono allocati capitali a singole strategie di investimento e selezionati singoli strumenti finanziari.



### 3. Dichiarazione sulla considerazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità

#### 3.1 Informazioni generali

Il Regolamento SFDR individua come fattori di sostenibilità le problematiche ambientali e sociali concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani, nonché le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Nel complesso l'impatto positivo e negativo degli investimenti su tali fattori è diventato sempre più misurabile. La maggior parte degli effetti dannosi che le imprese o i beni reali possono avere sull'ambiente, loro dipendenti o comunità in cui operano, possono comportare rischi finanziari diretti o indiretti, il rischio di perdere la licenza di operare, svantaggi competitivi o la perdita del sostegno dei clienti o della comunità. In altre parole, costituiscono un "rischio ESG" – ambientale, sociale o di governance – o un "rischio di sostenibilità".

Di seguito si riporta la Dichiarazione sugli effetti negativi per la sostenibilità al fine di divulgare in che modo la Banca, a partire dal 10 marzo 2021, tiene in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità in qualità di Partecipante ai mercati finanziari e di Consulente Finanziario.

#### 3.2 Partecipante ai mercati finanziari

Deutsche Bank, in qualità di Partecipante ai mercati finanziari che presta il servizio di gestione di portafogli, considera i principali effetti negativi delle sue decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, come descritto più dettagliatamente nel proseguo della Dichiarazione. L'entità di questi effetti verrà comunicata dalla Banca nei prossimi aggiornamenti della stessa Dichiarazione.

Più in particolare, la Banca terrà conto di quattro impatti specifici nelle decisioni di investimento pertinenti. A tal fine, i fattori relativi a tali principali effetti negativi saranno resi disponibili ai gestori in aggiunta agli altri strumenti già utilizzati per la selezione dei titoli. La considerazione di questi effetti negativi sarà un fattore ulteriore da sottoporre all'esame dei gestori di portafogli della Banca, ma non prevarrà automaticamente su altri fattori rilevanti nel prendere decisioni di investimento. Deutsche Bank non ha rapporti propri e diretti con le società oggetto di investimento per conto dei clienti e quindi non ne influenza l'attività o i rischi aziendali, segue alcuni principi riconosciuti a livello internazionale per una condotta aziendale e bancaria sostenibile, come specificato in seguito.

##### 3.2.1 Descrizione delle politiche volte a individuare e dare priorità ai principali effetti negativi per la sostenibilità

Sebbene attualmente Deutsche Bank non applichi restrizioni ambientali o sociali nell'ambito del servizio di gestione di portafogli, le politiche di sostenibilità adottate dal Gruppo e dalla Banca, i pertinenti scenari di rischio e gli impegni più ampi forniscono un contesto rilevante in merito alla posizione della Banca su tali argomenti. Pertanto, la Banca terrà comunque conto di alcuni dei principali effetti negativi, come ulteriormente descritto nei seguenti paragrafi.

##### 3.2.2 Descrizione dei principali effetti negativi per la sostenibilità

I principali effetti negativi, inclusa l'identificazione, la definizione delle priorità e qualsiasi azione da adottare per gestire l'esposizione ad essi, saranno rivisti dal Gruppo su base annuale in conformità con



il quadro normativo interno. La Banca recepirà le indicazioni ricevute dalla capogruppo all'interno dei propri processi decisionali.

I principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità che Deutsche Bank considererà a partire dal 10 marzo 2021 sono:

- **Esposizione ai combustibili fossili**  
Industrie che traggono ricavi dall'esplorazione, dall'estrazione, dalla distribuzione o dalla raffinazione di combustibili duri, liquidi o gassosi (ad es. carbone, petrolio, gas naturale)
- **Emissioni di anidride carbonica**  
Il livello di anidride carbonica equivalente rilasciato da un'impresa, misurato in volume ed intensità
- **Conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite**  
Osservando che le società rispettino, come minimo, le responsabilità fondamentali nei settori dei diritti umani, del lavoro, dell'ambiente e della lotta alla corruzione.
- **Esposizione ad armi controverse**  
Industrie che traggono ricavi dalla produzione o dalla vendita di armi controverse (ossia mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche, biologiche, radiologiche e nucleari)

### 3.2.3 Descrizione delle azioni per affrontare i principali effetti negativi per la sostenibilità

Al fine di tener conto dei principali effetti negativi per la sostenibilità, la Banca metterà a disposizione dei gestori le informazioni relative a detti effetti, consentendo agli stessi di adottare decisioni informate nel processo di selezione degli strumenti finanziari sottostanti i portafogli gestiti. Come gestori, è della massima importanza prendere le decisioni d'investimento, considerando tutti i fattori finanziari e di rischio. La considerazione di questi effetti negativi sarà pertanto un fattore aggiuntivo da sottoporre all'esame dei gestori di portafogli della Banca nel prendere decisioni d'investimento, ma non prevarrà automaticamente su altri fattori pertinenti.

Per ottenere i dettagli richiesti e monitorare l'universo di strumenti finanziari in cui il gestore può investire, la Banca collabora con fornitori esterni di dati per includere nelle informazioni relative agli strumenti finanziari – ricevute mensilmente - le valutazioni sulle attività svolte dalle società emittenti e su eventuali controversie scaturite da tali attività.

### 3.2.4 Politica di impegno

Quando Deutsche Bank agisce come Partecipante ai mercati finanziari non ha rapporti propri e diretti e con le società nelle quali investe per conto dei clienti e quindi non ne influenza l'attività commerciale o i rischi assunti dalle stesse.

Maggiori informazioni sulla Politica di Impegno adottata dalla Banca ai sensi della Direttiva UE 2007/36 concernente l'esercizio dei diritti degli azionisti di società quotate sono disponibili alla pagina "SHRD-Politica di Impegno" sul sito [www.db.com/italia](http://www.db.com/italia).



### 3.2.5 Riferimenti agli standard internazionali

Il Gruppo segue i principi riconosciuti a livello internazionale per una condotta imprenditoriale e bancaria sostenibile, come i 10 principi del Global Compact delle Nazioni Unite, i Principi delle Nazioni Unite per gli investimenti responsabili, i Principi delle Nazioni Unite per l'attività bancaria responsabile e i Principi guida delle Nazioni Unite su affari e diritti umani.

Un elenco completo e ulteriori dettagli degli standard rispettati sono reperibili sul sito: [www.db.com/cr/en/docs/2021\\_Deutsche\\_Bank\\_selected\\_memberships.pdf](http://www.db.com/cr/en/docs/2021_Deutsche_Bank_selected_memberships.pdf)

### 3.3. Consulente Finanziario

Quando presta il servizio di consulenza in materia di investimenti in strumenti finanziari, Deutsche Bank tiene conto dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, come meglio descritto di seguito.

Più in particolare, in qualità di Consulente Finanziario, la Banca terrà conto, per i Prodotti Finanziari oggetto del servizio di consulenza agli investimenti, dei seguenti principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità:

- Esposizione ai combustibili fossili

Industrie che traggono ricavi dall'esplorazione, dall'estrazione, dalla distribuzione o dalla raffinazione di combustibili duri, liquidi o gassosi (ad es. carbone, petrolio, gas naturale)

- Emissioni di anidride carbonica

Il livello di anidride carbonica equivalente rilasciato da un'impresa, misurato in volume e intensità

- Conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite

Osservando che le società rispettino, come minimo, le responsabilità fondamentali nei settori dei diritti umani, del lavoro, dell'ambiente e della lotta alla corruzione.

- Esposizione ad armi controverse

Industrie che traggono ricavi dalla produzione o dalla vendita di armi controverse (ossia mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche, biologiche, radiologiche e nucleari)

A partire dal 10 marzo, ma entro il 30 giugno 2021, tutti i Partecipanti ai mercati finanziari che alla data di chiusura del bilancio hanno superato il criterio del numero medio di 500 dipendenti durante l'esercizio finanziario, saranno tenuti a pubblicare una dichiarazione sul modo in cui trattano e considerano i principali effetti negativi. Si ritiene che la prima dichiarazione dei Partecipanti ai mercati finanziari sia una dichiarazione qualitativa sul modo in cui considerano gli effetti negativi principali nei loro processi decisionali sugli investimenti. La prima valutazione quantitativa sugli indicatori dovrebbe essere pubblicata entro il 30 giugno 2022. Dopo tale data, si ritiene che diventeranno disponibili sempre più dati per gli investitori e i consulenti finanziari.



Nell'ambito dei propri processi decisionali, la Banca esaminerà le principali dichiarazioni relative ai principali effetti negativi per la sostenibilità pubblicati dai Partecipanti ai mercati finanziari. Per quanto riguarda i quattro principali impatti negativi sopra specificati, nell'ambito del processo per definire le liste di prodotti raccomandabili, la Banca esaminerà anche le azioni che i Partecipanti ai mercati finanziari intendono intraprendere in materia di sostenibilità.

Il processo di due diligence rafforzato garantirà la chiarezza e trasparenza sui pertinenti effetti negativi presi in considerazione dai Partecipanti ai mercati finanziari e consentirà alla Banca di identificare i prodotti che non soddisfano i nostri requisiti qualitativi e che quindi non potranno essere inseriti o conservati nelle liste dei prodotti raccomandabili.

#### 4. Sostenibilità e politica di remunerazione

Il tema della sostenibilità e la gestione legata a tali rischi sono parte integrante del processo di determinazione della retribuzione variabile, basata sulla performance del Gruppo, per i dipendenti e saranno tenuti in considerazione anche nella politica di remunerazione dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede con contratto di agenzia.

Laddove appropriato, sono stati fissati obiettivi relativi alla sostenibilità che includono obiettivi finanziari e non finanziari come finanziamenti sostenibili e volumi di investimento, nonché cultura e condotta.

Inoltre, la Banca si aspetta che tutto il personale della Banca aderisca ai principi di sostenibilità - stabiliti nel codice di condotta - che mirano a generare valore sostenibile per i clienti, dipendenti, collaboratori, investitori e la società in generale. Il codice di condotta è incorporato nella governance, nelle politiche, nelle procedure e nei sistemi di controllo della Banca.

#### 5. Informativa sui Prodotti Finanziari legati alla sostenibilità

Il Regolamento SFDR prevede alcuni obblighi informativi aggiuntivi nel caso in cui i Partecipanti ai mercati finanziari creino e/o offrano alla clientela Prodotti Finanziari legati alla sostenibilità.

In particolare, la normativa prevede due tipologie di Prodotti Finanziari:

- i Prodotti Finanziari che promuovono, tra le altre caratteristiche, caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance;
- i Prodotti Finanziari che hanno come obiettivo investimenti sostenibili e per cui è stato designato un indice come indice di riferimento.

A seconda della tipologia di Prodotto Finanziario la normativa richiede ai Partecipanti ai mercati finanziari di fornire specifiche informazioni sui propri siti e nell'informativa precontrattuale.

Deutsche Bank, in qualità di Partecipante ai mercati finanziari, offre alla propria clientela alcune linee di gestione di portafogli, denominate "Conservativa ESG" e "Bilanciata ESG", che tengono in considerazione criteri di sostenibilità nella selezione degli strumenti finanziari e che quindi promuovono, tra le altre, caratteristiche ambientali e sociali ai sensi del Regolamento SFDR. Di seguito si forniscono le informazioni richieste dal Regolamento SFDR in merito a tali Prodotti Finanziari.



## **5.1 Prodotti Finanziari che promuovono caratteristiche ambientali e sociali**

### 5.1.1 Descrizione delle caratteristiche ambientali e sociali

La Banca integra nei processi decisionali riguardanti gli investimenti, oltre alla valutazione dei rischi e dei rendimenti finanziari, anche l'analisi delle tematiche ambientali, sociali e di governance, allo scopo di minimizzare, escludere o evitare il coinvolgimento in società considerate non in linea con i criteri di selezione definiti nel paragrafo seguente, perseguendo allo stesso tempo una diversificazione su strumenti finanziari ritenuti più idonei per affrontare le sfide della sostenibilità.

In particolare, nell'ambito delle strategie delle linee di gestione Conservativa ESG e Bilanciata ESG la Banca tiene conto delle caratteristiche ambientali, sociali e di governance nella scelta degli strumenti finanziari. Tuttavia la gestione del portafoglio finanziario non ricerca investimenti sostenibili e non contribuisce al raggiungimento di un obiettivo ambientale o sociale.

I portafogli delle linee di gestione ESG saranno investiti in titoli, quote ed azioni emesse da OICR (fondi comuni di investimento, SICAV ed ETF- Exchange Traded Funds) selezionati secondo criteri ESG definiti nel paragrafo seguente. La performance e la volatilità saranno strettamente legate alle condizioni dei mercati finanziari globali.

### 5.1.2 Metodi utilizzati per valutare le caratteristiche ambientali e sociali degli strumenti finanziari

Nel valutare se uno strumento finanziario soddisfa i criteri di sostenibilità, la Banca utilizza solo elenchi disponibili sulla piattaforma di MSCI ESG Research LLC (di seguito "MSCI") e aggiornati regolarmente.

Tali elenchi "positivi", nel senso che contengono solo quelle società che soddisfano i criteri ESG, sono redatti in conformità alle specifiche definite dalla Banca sui criteri di sostenibilità e di esclusione e possono contenere informazioni su emittenti, strumenti finanziari o attività sottostanti a cui gli strumenti finanziari si possono riferire.

A seguito dell'applicazione della ricerca ESG di MSCI, il gestore include nel portafoglio esclusivamente strumenti finanziari con un punteggio di qualità ESG per il settore di appartenenza uguale o superiore a 6.0 su 10.0.

MSCI fornisce alla Banca elenchi "positivi" regolarmente aggiornati. Nella selezione degli strumenti finanziari la Banca utilizza come base le liste "positive" aggiornate. Non appena uno strumento finanziario non soddisfa più i criteri di sostenibilità, la Banca cerca principalmente di vendere questo strumento finanziario, salvaguardando gli interessi del cliente.

### 5.1.3 Fonti dati e criteri utilizzati per definire le caratteristiche ambientali e sociali

Nell'ambito della gestione di portafogli in linee di gestione ESG, la Banca investe in strumenti finanziari che soddisfano determinati criteri di sostenibilità che la Banca valuta, utilizzando i rating e le informazioni fornite da MSCI.

La piattaforma MSCI, infatti, permette di accedere ad analisi di natura finanziaria e non finanziaria, utilizzando fonti pubbliche (set di dati specialistici, stampa, pubblicazioni periodiche delle società ecc.), relative a 10 temi di natura ambientale, sociale e di governance.



I temi sono: (i) per il tema ambientale: il cambiamento climatico, le risorse naturali, l'inquinamento e i rifiuti, le nuove opportunità ambientali; (ii) per il tema sociale: il capitale umano, la gestione dei prodotti, l'analisi dei soggetti interessati ("stakeholder"), le opportunità sociali; (iii) per il tema di governance: lo studio della governo societario e l'etica aziendale.

Le informazioni raccolte periodicamente da MSCI permettono di ottenere una valutazione ESG riferita alle principali società quotate sui mercati azionari e ai principali emittenti di obbligazioni, relativamente al settore di appartenenza in cui operano, nonché ai principali OICR. In particolare, coerentemente con la necessità di seguire un approccio sempre più in linea con il trend di analisi olistica delle società, MSCI utilizza un approccio "Best in Class" – di carattere relativo e non assoluto – per dare risalto alle società leader in ogni settore di appartenenza, in grado di fornire maggiori potenzialità di diversificazione: il portafoglio non risulta concentrato esclusivamente nei settori con rating ESG elevato in senso assoluto, ma spazia anche in campi in cui sono presenti società attente alla sostenibilità, pur non essendovi ancora – per motivi tecnologici o di business – una rappresentanza di rating elevati.

Seguendo questo approccio, si può ottenere una migliore diversificazione minimizzando il rischio di concentrazione finanziaria nei portafogli, offrendo allo stesso tempo agli investitori la possibilità di accedere a tutti i settori.

Il requisito minimo per un emittente, uno strumento finanziario o un sottostante da includere nell'elenco "positivo" sopra citato è che MSCI esponga un rating ESG di almeno 6.0 su 10.0 (su una scala di 10, il miglior rating, e 0, il peggior rating di MSCI ai fini della sostenibilità). MSCI utilizza un modello di punteggio per creare i rating, che ha lo scopo di identificare e misurare opportunità e rischi ESG significativi.

#### 5.1.4 Trasparenza al fine di tenere conto delle caratteristiche ambientali e sociali nelle informazioni precontrattuali

Deutsche Bank ha predisposto una specifica documentazione informativa precontrattuale disponibile alla sezione "Sostenibilità" dei siti sottoelencati (Informativa pre-contrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8(1) del regolamento (UE) 2019/2088) e ha aggiornato il c.d. kit informativo MIFID-IDD con le informazioni richieste dal Regolamento SFDR. Il "kit MiFID-IDD" è disponibile presso le filiali e gli uffici dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede di Deutsche Bank e pubblicato sui siti internet di seguito indicati, nella sezione "MIFID":

[www.db.com/italia](http://www.db.com/italia);

[www.deutsche-bank.it](http://www.deutsche-bank.it);

[www.dbfinancialadvisors.it](http://www.dbfinancialadvisors.it)

## 5.2 Prodotti Finanziari che hanno come obiettivo investimenti sostenibili

Deutsche Bank, in qualità di Partecipante ai mercati finanziari, attualmente non offre prodotti che abbiano come obiettivo investimenti sostenibili (articolo 9 del Regolamento SFDR).